



► 26 Marzo 2016

Mostra fra letteratura e arte

L'omaggio a Hermann Hesse

S'inaugura un'altra straordinaria rassegna alla «Geiger»

c. m.

— CECINA —

LETTERATURA e arte. Un filo rosso che la fondazione Geiger segue costantemente, con la manifestazione estiva CecinaAutori ma anche con la scelta delle mostre, come fu la scorsa estate per i libri 'scolpiti' di Brian Dettmer. Questa volta la scrittura fa da sfondo, è la pittura ad essere protagonista. «Hermann Hesse, acquerelli»: l'inaugurazione è in programma per questo pomeriggio alle 17, la mostra resterà visitabile fino al 15 maggio, tutti i pomeriggi dalle 16 alle 20, con la possibilità di prenotare visite guidate, la mattina riservata alle scuole. La sala espositiva di piazza Guerrazzi ha assunto colori tenui così come sono quelli dei 36 acquerelli dipinti dallo scrittore tedesco. Ci sono anche disegni inediti, un autoritratto a matita, oggetti appartenuti all'autore di Siddharta e Narciso e Boccadoro, tanto per citare i più noti, come il bastone da passeggio o gli occhiali da vista tondi. La pittura fu per Hesse una cura, il modo di ritrovare la serenità perduta e l'ispirazione che la crisi creativa gli aveva bloccato.

FU IL SUO psicoterapeuta, nel 1916, a imporgli di dipingere, di coltivare quella che era già una passione e trasformarla in una sorta di autoterapia. E Hermann Hesse lo prese alla lettera: la pittura fu molto più di una parentesi, dipinse oltre 3mila acquerelli, non smise più, fino alla fine della sua vita, nel 1962. I quadretti esposti sono quelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni della sua vita, raffigurano le montagne, i paesi e le colline che ormai Hesse vedeva solo dalla finestra della sua abitazione di Montagnola, nel canton Ticino. Vi si trasferì nel 1919, dopo un'adolescenza profondamente tormentata, in fuga da una famiglia che gli impose gli studi teologici e dalla Germania che nel periodo nazista lo rinnegò. La sua era una personalità fuori dalle righe, combattuta, e lo dimostrano i due tentativi di togliersi la vita. La pittura forse lo ha salvato. Certamente gli ha permesso di diventare quello che tutti conosciamo. «Non sarei giunti così lontano come scrittore senza la pittura».

GLI ORARI

L'INAUGURAZIONE ALLA FONDAZIONE «GEIGERÈ» (PIAZZA GUERRAZZI 32) IN PROGRAMMA OGGI ALLE 17: LA MOSTRA RESTERÀ VISITABILE FINO AL 15 MAGGIO, TUTTI I POMERIGGI DALLE 16 ALLE 20.



DIPINTI Alcune delle opere di Hermann Hesse in mostra alla «Geiger», fra i quali un autoritratto